

Alla Casa di Cura San Lorenzo Open Day di Fisioterapia

Venerdì 1 e sabato 2 marzo u.s. si è tenuto l'**Open Day del Servizio di Fisioterapia della Casa di Cura San Lorenzo di Cesena.**

È stata l'occasione per presentare ai numerosi visitatori intervenuti l'offerta di prestazioni e per fare conoscere direttamente quanto il Servizio è in grado di garantire all'utenza.

Nel corso delle due giornate **medici e fisioterapisti** sono stati a disposizione per **colloqui individuali** e per illustrare le varie tipologie di prestazioni e i percorsi più adatti alle esigenze di ogni possibile utente. Sono state inoltre presentate alcune tipologie di **pacchetti di fisioterapia** personalizzati.

Il Servizio di Fisioterapia della Casa di Cura San Lorenzo tratta patologie riguardanti lombalgie, **dolori**

osteo-articolari, patologie acute e croniche muscolo-tendinee e articolari. Inoltre effettua **riabilitazione del pavimento pelvico**, rieducazione motoria, **rieducazione funzionale** post-traumatica e post-chirurgica, osteopatia,

ginnastica respiratoria e **agopuntura** a scopo antalgico. *“Sin dalla sua fondazione, oltre ottanta anni fa, la nostra Casa di Cura annovera tra i suoi servizi quello di Fisioterapia - precisa la dr.ssa **Silvia Smeraldi**, responsabile del Servizio - e i nostri fisioterapisti sono in grado di lavorare sul deficit funzionale del paziente attraverso molteplici*

interventi terapeutici come la terapia fisica, la terapia manuale, la massoterapia, la rieducazione funzionale”.



L'equipe dei fisioterapisti della Casa di Cura con la dr.ssa Silvia Smeraldi, responsabile del Servizio (seconda a destra) accanto al dr. Marco Malewski, Agopuntore



pag. 2

LE NOSTRE PRESTAZIONI
NUOVE OFFERTE DEL SERVIZIO
DI FISIOTERAPIA



pag. 3

SPERIMENTAZIONE AL CENTRO
DI MUSICOTERAPIA DELLA
FONDAZIONE “E. BISULLI”

NUOVA COLLABORAZIONE



pag. 4

INIZIATIVE
POST OTTANTESIMO

Le nostre prestazioni



TERAPIE STRUMENTALI

- Elettroterapia
Ionoforesi
Corrente analgesica o antalgica
Elettrostimolazione
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Tecarterapia
- Ultrasuoni



TERAPIE MANUALI

- Massoterapia
- Rieducazione funzionale
- Rieducazione respiratoria
- Osteopatia
- Maitland
- Kinesio taping
- Riabilitazione post-operatoria
- Ginnastica dolce
- Linfodrenaggio

Informazioni e prenotazioni



Centralino 0547 361510

e-mail: info@sanlorenzino.it



Nuove offerte del Servizio di Fisioterapia

PACCHETTO POSTURALE

- Visita fisiatrica
- Osteopatia (n. 3 sedute)
- Rx bacino + Panoramica AAll

PACCHETTO LOMBALGIA (O DOLORE LOMBARE)

- Visita fisiatrica
- Osteopatia (n. 3 sedute)/trattamento manuale (n. 6 sedute)
- Terapia fisica strumentale (n. 5 sedute di tecar oppure n. 10 sedute di laser/magnetoterapia/TENS/E.T)
- Agopuntura (n. 5 sedute)

PACCHETTO POST-INTERVENTO CHIRURGICO

- Rieducazione funzionale motoria (n. 5 sedute)
- Esercizi in palestra con supervisione (n. 5 accessi)
- Terapia fisica strumentale (n. 5 sedute di tecar oppure n. 10 sedute di laser/magnetoterapia/TENS/E.T)

PACCHETTO DOLORI MUSCOLO-SCHELETRICI

- Visita fisiatrica
- Agopuntura (n. 5 sedute)
- Terapia fisica strumentale (n. 5 sedute di tecar oppure n. 10 sedute di laser/magnetoterapia/TENS/E.T)
- Massoterapia (n. 5 sedute)

GINNASTICA DOLCE

- 2 volte/settimana orario 9.00-10.00 (max 8 persone)



L'Osteopata Giovanni Belloni durante un trattamento

Sperimentazione al Centro di Musicoterapia della Fondazione "E. Bisulli"

Come noto, la Fondazione "Elio Bisulli" intitolata al medico fondatore della Casa di Cura San Lorenzino ha costituito alla fine del 2015 un centro di musicoterapia rivolto a persone di ogni età, sia pazienti affetti da diverse patologie (Alzheimer, deterioramento cognitivo in genere, autismo, schizofrenia, disturbi della personalità) sia soggetti portatori di handicap medio grave. Nell'ambito dell'attività del centro è iniziato a febbraio di quest'anno un progetto pilota seguito dal **dr. Paolo Baccarini**, diplomando della scuola quadriennale di musicoterapia di Assisi.

Il progetto si propone di mettere in comunicazione gli assunti teorici e pratici alla base della **Comunicazione Facilitata Alfabetica** (tecnica di scrittura ideata dalla studiosa australiana Rosemary Crossley, impiegata per dare "voce e parola" a chi diversamente non può parlare o fatica nel farlo) e quelli della musicoterapia.

Inizialmente con il ragazzo autistico che prende parte al progetto si è "affrontata" la tastiera del pianoforte come fosse la tastiera per scrivere. Nella CFA (Comunicazione Facilitata Alfabetica) fondamentale è la fiducia reciproca e il lavorare pazientemente per abituarsi e conoscere la tastiera (o cartacea, o quella di un tablet, in base alle capacità del ragazzo) che poi permetterà di scrivere.



Una sala del Centro di Musicoterapia della Fondazione

Spesso la fatica del concentrarsi e la poca gratificazione iniziale rendono duro il lavoro. L'ipotesi del progetto pilota è quella di lavorare in parallelo con la tastiera del pianoforte "**parlando e componendo**" con il linguaggio musicale.

Qui la gratificazione è sicuramente elevata grazie alla composizione di piccole melodie ed esercizi ritmici che poi aiutano ad equilibrare il corpo nell'autocontrollo e nell'esecuzione di più compiti contemporaneamente (lettura spartito, sguardo alla tastiera, coordinazione motoria, gusto estetico di una sequenza di note e scelta della relativa armonia sottostante in accompagnamento).

Scopo della sperimentazione è far sì che il linguaggio musicale e quello parlato possano confluire all'interno del medesimo incontro, come diverse forme espressive di bellezza ed espressione emotiva, l'una a sostegno dell'altra.

Nuova collaborazione



Ha in questi giorni iniziato a collaborare con la Casa di Cura San Lorenzino il **professor Alberto Liboni**; dopo la laurea in medicina all'Università di Ferrara, ha iniziato a frequentare la clinica chirurgica del professor Donini, inizialmente

come interno e, successivamente, come ricercatore per poi assumere l'incarico di professore associato e, successivamente di professore ordinario.

Nel frattempo Liboni ha iniziato la attività di chirurgo specializzandosi in **chirurgia vascolare** a Genova e in **chirurgia generale** a Ferrara. Nel 1990 è stato chiamato all'Università estense alla cattedra di semeiotica chirurgica e, successivamente, è divenuto direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica al quale afferiva la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Generale e Vascolare ed un consistente numero di letti chirurgici. Nel 2009 Liboni è divenuto **preside della Facoltà di Medicina** e, successivamente, a seguito della ultima riforma dell'ordinamento universitario, ha assunto l'incarico di direzione di un dipartimento medico chirurgico della Università di Ferrara.

Nell'ambito della attività di studio e ricerca Liboni ha prodotto vari lavori scientifici sulla chirurgia addominale con l'uso di suturatrici meccaniche e della videochirurgia; è anche coautore di vari trattati di chirurgia vascolare e generale ed è stato frequentemente relatore a congressi scientifici di ambito nazionale ed internazionale. Per meglio presentare la sua collaborazione con la nostra Casa di Cura abbiamo posto al professor Liboni alcune domande.

Professore, può descriverci in sintesi la sua esperienza di chirurgo?

Dal 1991, anno del mio primo intervento, ho effettuato circa dodicimila interventi nel campo della chirurgia addominale e tiroidea, avvalendomi anche della collaborazione del professor Degli Uberti, noto endocrinologo italiano.

Lei si è particolarmente interessato di chirurgia miniinvasiva...

Sì, è vero, sin dal 1991 mi sono occupato di chirurgia miniinvasiva che mi piace definire "gentile" perché, rispetta il paziente e lo sottopone ad un minimo dolore post operatorio.

In che consiste questa metodica?

Per semplificare, sto parlando di quella chirurgia fatta con 3 o 4 "buchini" sull'addome che utilizza ministrumenti e minitelecamere oggi ormai in dotazione in tutte le sale operatorie.

Quando serve la chirurgia miniinvasiva?

Le tecniche miniinvasive possono essere utilizzate per la correzione delle ernie postoperatorie, anche se bisogna rilevare che queste tecniche sono prevalentemente usate per la colecistectomia e per la cura di patologie intestinali.

Iniziativa post Ottantesimo

Si sono appena concluse le manifestazioni per l'**Ottantesimo anniversario della fondazione della Casa di Cura San Lorenzino** programmate tra settembre e novembre del 2018 e si deve rilevare il notevole interesse suscitato dalle iniziative organizzate per questa ricorrenza, un interesse che non accenna a spegnersi anche in questi primi mesi del 2019.

Ha colpito particolarmente il recupero della memoria degli eventi che videro la Casa di Cura nell'ultimo conflitto mondiale diventare un rifugio, seppure temporaneo, per ebrei perseguitati dai nazifascisti.

La vicenda che vide il **dr. Elio Bisulli**, fondatore della Casa di Cura con l'amico professor **Achille Franchini** collaborare nel salvataggio dei perseguitati con il frate benedettino **don Odo Contestabile** dell'Abbazia del Monte è stata rievocata nel volumetto, edito dalla Casa di Cura "Accadde a Ce-

sena", di **Paolo Poponessi**, direttore amministrativo della nostra struttura, con prefazione del dr. Raffaele Bisulli, amministratore unico della San Lorenzino spa e del dr. Luciano Meir Caro, rabbino di Ferrara e delle Romagne.

Proprio per approfondire questa storia che ci riporta ai tempi duri delle persecuzioni razziali presso l'aula didattica "E. Piccinini" della Casa di Cura si è tenuto nei giorni scorsi un incontro con le classi III A e IV A della **Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"**; i ragazzi delle elementari che in precedenza avevano approfondito l'argomento con i loro insegnanti **Immacolata Ambrosone**, **Patrizia Morigi**, **Leonardo Grilli** ed **Enrico Battistella** hanno ripercorso questa vicenda storica vissuta dalla Casa di Cura guida-

ti dal dr. Bisulli e dal dr. Poponessi. I ragazzi, che hanno mantenuto una grande attenzione e interesse per tutta la durata dell'incontro hanno poi sostato di fronte alla targa che ricorda il salvataggio degli ebrei posta nell'ingresso della Casa di Cura.

Lo stesso interesse ed attenzione hanno manifestato nell'incontro tenutosi giovedì 7 marzo scorso presso l'aula magna dell'**ITT "Pascal"** di Cesena le classi V e una classe IV dell'**IPS "Versari Macrelli"** con i docenti accompagna-

tori alla presentazione del volumetto "Accadde a Cesena" con la partecipazione del dr. Bisulli e del dr. Poponessi.

L'incontro, moderato dal prof. **Filippo Forlivesi**, è stato animato anche dagli interventi degli studenti che hanno posto domande e fatto osservazioni stimolate dalla rievocazione di questi drammatici fatti.



I ragazzi della Scuola "Salvo D'Acquisto" durante l'incontro in Casa di Cura



Il dr. Bisulli e il dr. Poponessi alla presentazione di "Accadde a Cesena" con le classi dell'Istituto "Versari-Macrelli"

ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

